

Anteas in...forma



Sostieni Anteas
una firma non costa nulla
e può dare tanto

DONA IL TUO 5x1000

Sostieni Anteas
una firma non costa nulla
e può dare tanto

 **C.F. 97209020151**

In questo periodo di emergenza a causa del Covid-19 le nostre attività hanno subito un arresto.

Solo il servizio di consegna pasti nel comune di Tirano è potuto continuare in quanto non prevedeva un contatto fisico con le persone.

L'emanazione dei D.P.C.M. (decreto Presidente Consiglio dei Ministri) ha dato indicazioni per il contenimento del Covid-19 che hanno trasformato le regole del nostro vivere comune e del nostro essere presenti nella società.

Per questo oggi nella fase 2, periodo di convivenza con il virus, serve ancora estrema prudenza e possono ricominciare alcune attività che vedono coinvolte le organizzazioni del terzo settore, ma molte altre devono ancora attendere.

Durante questo periodo la Presidenza dell'associazione Anteas e i rappresentanti delle cinque zone hanno mantenuto i contatti attraverso videoconferenze. Si è svolto anche il direttivo per l'approvazione del bilancio. Nell'incontro che si è tenuto mercoledì 20 maggio la presidente Fausta Svanella ha comunicato che, dopo l'incontro (sempre in videoconferenza) con i responsabili Cisl e Fnp per ragionare su una possibile ripartenza dei servizi Anteas sul territorio, si è deciso di riprendere il trasporto per le terapie a Bormio, Tirano e Chiavenna e le camminate del lunedì e giovedì a Chiavenna.

I responsabili delle zone, dopo aver verificato la disponibilità volontaria degli autisti a proseguire il servizio trasporto per le terapie, hanno comunicato agli Uffici di Piano i nominativi degli autisti e le possibili date delle riaperture.

A Chiavenna il servizio ha ripreso il 25 maggio, Bormio riprende in giugno, Morbegno appena possibile e Tirano riprenderà nel mese di luglio.

Naturalmente saranno consegnati a tutti gli autisti i dispositivi di sicurezza quali guanti, mascherine e detergente mani, in casi particolari visiera, divisori in plexiglass e camici. Tutti i mezzi verranno disinfettati e sanificati a norma di legge dopo il loro uso.

Restano ancora sospese tutte quelle attività del mondo del volontariato quali le animazioni e le visite nelle R.S.A., i centri di ritrovo sociali e ricreativi, tutte quelle azioni che prevedono un contatto con le persone che non permette un distanziamento fisico, il trasporto di bambini e ragazzi perché non c'è frequenza dei centri, le scuole per adulti.

Consapevoli e certi che tutti voi siete e continuerete ad essere attenti alla vostra salute e quella delle altre persone vi mandiamo i nostri sentiti auguri per una buona continuazione aspettando di rincontrarci per l'assemblea annuale.



Saremo migliori?

La prova che abbiamo dovuto sostenere dal 23 febbraio è stata impegnativa.

Prima una percezione confusa di qualcosa di sconosciuto che ci spaventava. Chi è rimasto a casa ha vissuto la preoccupazione, la paura e a volte l'angoscia di un tempo sospeso, chiusi nelle mura di casa con i bimbi reclusi. Chi ha continuato a lavorare ha portato in prima linea il senso del dovere, mentre medici e infermieri hanno offerto il loro aiuto ai malati, anche a costo della vita. Un esercito di volontari ha permesso di avere il necessario ai nonni che rimanevano a casa.

Abbiamo condiviso in TV e sui social molti gesti di umanità commoventi, con la creatività digitale che ci ha permesso di sentirci parte di questa umanità ferita. Abbiamo pianto di fronte a tutte quelle bare di persone morte sole, rappresentate simbolicamente da papa Francesco nel grande vuoto silenzioso della piazza San Pietro il 27 marzo.

Ora emergono le difficoltà delle famiglie e delle imprese, i nostri vecchi problemi mai risolti, le scuole che non potranno accogliere tutti i loro alunni, il dramma del lavoro che non c'è per tutti, con le nuove povertà accanto a quelle già conosciute, la criminalità che governa le angosce di persone e imprese e, soprattutto, il distanziamento sociale che continua senza baci e abbracci!

Durante la nostra segregazione in casa abbiamo appeso messaggi di speranza ai nostri balconi. Ora saremo davvero migliori?

Sì, se ciascuno farà la sua parte, nei piccoli gesti quotidiani, assumendo la propria responsabilità per la sicurezza, ma soprattutto nell'incontro con gli altri, guardandoli come parte di noi, come parte di quell'umanità che abbiamo condiviso prima, con emozione, e non vedendoli come un pericolo, come untori di Covid-19.

2 giugno 2020

Fausta

L'Anteas di Sondrio è inserita nell'elenco dei beneficiari del 5x1000

In previsione della compilazione del modello 730 per la denuncia dei redditi, i componenti della segreteria Anteas avevano preparato delle brochure da distribuire nelle sedi Cisl affinché, attraverso i responsabili di zona, potessero essere recapitate nei luoghi di maggior affluenza di persone (ambulatori medici, negozi, farmacie, ecc.).

Purtroppo la pandemia ci impone spostamenti e contatti sociali limitati per salvaguardare la nostra salute.

Allora abbiamo pensato di utilizzare, oltre a internet, il giornalino come forma di comunicazione per illustrare le attività che, grazie all'impegno di volontari, abbiamo realizzato sul territorio con la speranza di poterle riprendere a breve e anche ampliarle.

L'associazione Anteas negli anni ha garantito servizi di trasporto gratuito (con pulmini acquistati dall'associazione, con auto private o messe a disposizione dai Comuni o dalle Comunità montane) di persone anziane o in difficoltà sprovviste di mezzi propri per visite mediche, terapie, visite a parenti o amici presso le case di riposo, trasporto di anziani per visite al cimitero, trasporto di bambini presso centri educativi.



Nella zona di Tirano, in collaborazione con la Casa di riposo, i volontari distribuiscono pasti a domicilio e il servizio è continuato anche in questo periodo.

Nelle case di riposo di tutta la provincia i volontari rallegrano e tengono compagnia agli ospiti attraverso



laboratori di attività manuali, animazioni, canti e musica.

Il progetto 'Solitudine' è attivo a Sondrio e si occupa di persone sole; i volontari si recano nelle loro case per fare loro compagnia o occuparsi di piccole incombenze (la spesa, il pagamento di bollette, una passeggiata, ecc.).



Nelle zone di Chiavenna e Morbegno si collabora con le scuole per adulti promosse dalle associazioni 'Scuola aperta Valchiavenna' e 'Insieme per conoscere' di Morbegno.

Nella zona di Chiavenna, a Piuro, è presente il centro di animazione sociale 'Centro dell'Allegria' dove le persone si ritrovano settimanalmente per



momenti di incontro attraverso passeggiate, laboratori, eventi speciali in occasione di feste, ginnastica posturale nella stagione invernale. Attualmente sono riprese la camminate del lunedì e giovedì.



Per svolgere queste attività serve l'impegno dei volontari, ma anche i contributi per coprire le spese vive. Per questo chiediamo di destinare il 5x1000, al momento della compilazione del modello 730, all'associazione Anteas CF 97209020151 per poter proseguire e ampliare i nostri servizi.

Con l'augurio di poterci incontrare, vi ringraziamo anticipatamente e vi sollecitiamo a contattarci se nel frattempo ci fossero altre esigenze di cura o assistenza emerse in questo periodo.

L'associazione Anteas ringrazia il Sindaco di Piateda

Nel momento di piena emergenza coronavirus le mascherine di protezione erano introvabili. Attraverso i mezzi di comunicazione siamo venuti a conoscenza che a Piateda un gruppo di volontari del Comune aveva messo a punto una linea di produzione di mascherine che, dopo una serie di test effettuati nei laboratori del politecnico di Milano, avevano ottenuto l'approvazione per la produzione e la distribuzione.

La presidente dell'associazione Anteas Fausta Svanella si è messa subito in contatto con il sindaco del Comune di Piateda Simone Marchesini, per chiedere se fosse possibile comperarle al fine di poter continuare e garantire, in sicurezza, l'unico servizio rimasto attivo nella zona di Tirano: la consegna dei pasti alle persone anziane e sole. La risposta è stata generosa.

Abbiamo ricevuto a titolo gratuito 300 mascherine. Per questo gesto generoso e attento nei confronti dell'associazione Anteas, ringraziamo il primo Cittadino, l'impegno e il lavoro di tutti i volontari (ideatori, disegnatori, carpentieri, meccanici, specialisti in elettronica, sarte, impiegati comunali, ecc.) e il coordinatore del progetto Gian Piero Scamozzi.

Anche attraverso il settimanale Centro Valle, uscito in data 16 maggio 2020, la Presidente Anteas, a nome dei soci e volontari, ha espresso i più sentiti ringraziamenti al primo Cittadino di Piateda.



Incontro con gli autisti di Tirano

Nel tardo pomeriggio di giovedì 20 febbraio, presso la sede Cisl di Tirano, la presidente dell'associazione Anteas Fausta Svanella, la vice Mariangela Faccinelli e il coordinatore di zona Mauro Rovaris hanno incontrato i volontari del servizio consegna pasti e trasporto per cure presso le strutture sanitarie.

I presenti sono stati informati dell'intenzione di promuovere, in collaborazione con l'associazione Auser, un corso di formazione dove verranno trattate le tematiche relative all'accoglienza delle persone trasportate, la privacy e la sicurezza. È stata comunicata anche la richiesta di un nuovo servizio, da parte dell'Associazione Parkinson, per accompagnare le persone all'ospedale di Sondrio per le cure radioterapiche e a Sondalo per i trattamenti specifici.

Ai volontari che si occupano della consegna dei pasti a domicilio è stata fatta la richiesta dei documenti personali e quelli della macchina usata durante il servizio per provvedere all'assicurazione kasko del veicolo. Durante la riunione gli autisti hanno comunicato il nome di una nuova persona intenzionata ad affiancare gli autisti.

L'incontro si è concluso con una pizzata all'Antica Osteria dell'Angelo in Tirano.



Pensionato/a cerchiamo te

Se vuoi sentirti utile mettendo il tuo tempo a disposizione di chi è in situazione di svantaggio, unisciti all'associazione Anteas. Cerchiamo, per la zona di Tirano, nuove persone intenzionate ad affiancare i volontari che si occupano di accompagnare persone per visite mediche e/o terapie specifiche presso i luoghi di cura.

Se sei un pensionato/a in possesso di patente per auto e sei interessato a dare un aiuto concreto a persone in difficoltà, telefona in Cisl e chiedi di Mauro Rovaris coordinatore Anteas zona Tirano.

